

AKS0024 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO SU STABILIZZAZIONE PRECARI, ORA AZIENDE NON HANNO PIU' ALIBI =

Roma, 24 nov. (AdnKronos Salute) - "L'appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaa Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario è stato ascoltato, ma adesso deve essere concretamente realizzato. Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità". Lo sostiene l'Anaa Assomed commentando la circolare del ministro Madia sulla stabilizzazione del precariato di lungo corso che ha esteso ai dirigenti sanitari degli Enti del Ssn le possibilità previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017 che in prima istanza aveva escluso i dirigenti in toto

"È stato, così, riconosciuto quanto Anaa Assomed va affermando da anni - si legge in una nota - ovvero la specificità della dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici. I precari hanno contribuito non poco alla difficile tenuta del sistema e a limitare il disagio dei cittadini di un servizio sanitario tagliato e sotto-finanziato. I dirigenti medici e sanitari precari di più lunga data del Ssn attendono da tempo un atto di giustizia che adesso è, a maggior ragione, a portata di mano".

La circolare - spiega la nota dell'Anaa - consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e esami: in pratica tutti i dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato. Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l'ente sia Irccs, Izs o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove ed ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali dirigenti già in servizio e retribuiti".

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
24-NOV-17 13:20

Anaao Assomed: Superamento dei precariato medico e sanitario del Ssn. Adesso si può

Salute & Benessere Social 9 mins ago



(AGENPARL) – Roma, 24 novembre 2017 – La circolare del Ministro Madia sulla stabilizzazione del precariato di lungo corso ha esteso ai Dirigenti sanitari degli Enti del SSN le possibilità previste dall'articolo 20 del D.lgs 25 maggio 2017 n. 75 che in prima istanza aveva escluso i Dirigenti in toto. È stato, così, riconosciuto quanto Anaao Assomed va affermando da anni, ovvero la specificità della Dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante Dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici.

La circolare consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e/o esami: in pratica tutti i Dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato. Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l'Ente sia IRCCS, IZS o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove ed ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali Dirigenti già in servizio e retribuiti.

L'appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaao Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario" è stato ascoltato, ma adesso deve essere concretamente realizzato.

Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità.

I precari hanno contribuito non poco alla difficile tenuta del sistema e a limitare il disagio dei cittadini di un servizio sanitario tagliato e sotto-finanziato.

I Dirigenti medici e sanitari precari di più lunga data del SSN attendono da tempo un atto di giustizia che adesso è, a maggior ragione, a portata di mano.

Roma, 24 novembre 2017 - La circolare del Ministro Madia sulla stabilizzazione del precariato di lungo corso ha esteso ai Dirigenti sanitari degli Enti del SSN le possibilità previste dall'articolo 20 del D.lgs 25 maggio 2017 n. 75 che in prima istanza aveva escluso i Dirigenti in toto. È stato, così, riconosciuto quanto Anaao Assomed va affermando da anni, ovvero la specificità della Dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante Dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici.

La circolare consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e/o esami: in pratica tutti i Dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato.

Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l'Ente sia IRCCS, IZS o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove ed ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali Dirigenti già in servizio e retribuiti.

L'appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaao Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario è stato ascoltato, ma adesso deve essere concretamente realizzato.

Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità.

I precari hanno contribuito non poco alla difficile tenuta del sistema e a limitare il disagio dei cittadini di un servizio sanitario tagliato e sotto-finanziato.

I Dirigenti medici e sanitari precari di più lunga data del SSN attendono da tempo un atto di giustizia che adesso è, a maggior ragione, a portata di mano.

Lunedì, 27 Novembre 2017, 08.33



POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Stabilizzazione precari, firmata circolare applicativa. Anaa: giustizia è fatta

 nov
 24
 2017

Stabilizzazione precari, firmata circolare applicativa. Anaa: giustizia è fatta

TAGS: ANAAO, MEDICI PRECARI, MARIANNA MADIA, PRECARI DELLA RICERCA, DECRETO MADIA



La ministra della Pa **Marianna Madia** ha firmato l'attesa circolare per la stabilizzazione del cosiddetto precariato storico, una platea di circa 50 mila lavoratori, come previsto dalla riforma che porta il suo nome. La circolare dà indicazioni alle amministrazioni pubbliche che potranno partire subito con le assunzioni, a partire da gennaio 2018, per il triennio 2018-2020. Senza aspettare, dunque, il piano triennale dei fabbisogni, tenendo conto però dei limiti derivanti dalle risorse finanziarie a disposizione e delle figure professionali già presenti nella pianta organica. Sarà opportuno che le amministrazioni operino, comunque, una ricognizione del personale potenzialmente interessato e delle esigenze di professionalità da reclutare. La stabilizzazione dei precari, come detta la circolare, riguarderà anche gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, gli Irccs e gli Izs (Istituto Zooprofilattico Sperimentale).

Per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico del Servizio sanitario nazionale, dirigenziale e non, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, "è consentito il ricorso alle procedure di assunzione". In particolare, per il personale tecnico-professionale e infermieristico, il requisito del periodo di tre anni di lavoro negli ultimi otto anni, può essere conseguito anche presso diverse amministrazioni del Servizio sanitario nazionale. Infine la norma è applicabile anche agli Irccs e agli Izs. Anche se continuano anche ad applicarsi le disposizioni previste dalla legge di stabilità del 2015, la cui efficacia è prorogata al 31 dicembre 2018 per l'indizione delle procedure concorsuali straordinarie, al 31 dicembre 2019 per la loro conclusione, e al 31 ottobre 2018 per la stipula di nuovi contratti di lavoro flessibile. La circolare fornisce un piano organico per risolvere il problema a livello generale, ovvero tenendo conto degli interventi passati si definisce il quadro definitivo di come assumere i precari della Pa (sul modello maestre). Il testo firmato dalla ministra Madia impone anche il divieto di riproporre nuovi contratti di tipo precario per il futuro e consentirà solo le cosiddette collaborazioni genuine. "Il divieto è infatti circoscritto esclusivamente alle professionalità e alle posizioni oggetto delle procedure di reclutamento speciale" si legge nella circolare. Le amministrazioni che hanno necessità di ricorrere a tipologie di lavoro flessibile dovranno privilegiare, per il reclutamento speciale, "l'utilizzo di risorse di turn over ordinario nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno". Ai fini del periodo maturato, inoltre, è possibile far valere rapporti di lavoro flessibile, vengono quindi introdotte importanti novità rispetto ad analoghi precedenti interventi legislativi in materia. Saranno assunti anche i vincitori di concorso.

Ai precari storici inoltre non vincitori di concorso sarà assegnata una riserva del 50% nei bandi di concorso. «È stato riconosciuto quanto Anaa Assomed va affermando da anni, ovvero la specificità della Dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante Dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici» commenta una nota del sindacato. «La circolare consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e/o esami: in pratica tutti i Dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato. Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l'Ente sia IRCCS, IZS o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove ed ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali Dirigenti già in servizio e retribuiti. L'appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaa Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario" è stato ascoltato, ma adesso deve essere concretamente realizzato. Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità» conclude la nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidiano**sanità**.it

Venerdì 24 NOVEMBRE 2017

Anaa: “Aziende hanno un alibi in meno. Se non procedono a stabilizzazioni dovranno assumersi le loro responsabilità”

"La circolare del Ministro Madia sulla stabilizzazione del precariato di lungo corso ha esteso ai Dirigenti sanitari degli Enti del Ssn le possibilità previste dall'articolo 20 del D.lgs 25 maggio 2017 n. 75 che in prima istanza aveva escluso i Dirigenti in toto. È stato, così, riconosciuto quanto Anaa Assomed va affermando da anni, ovvero la specificità della Dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante Dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici". Questo il commento del sindacato della dirigenza sanitaria.

"La circolare consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e/o esami: in pratica tutti i Dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato. Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l'Ente sia Irccs, Izs o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove ed ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali Dirigenti già in servizio e retribuiti".

"L'appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaa Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario" è stato ascoltato, ma adesso deve essere concretamente realizzato. Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità. I precari hanno contribuito non poco alla difficile tenuta del sistema e a limitare il disagio dei cittadini di un servizio sanitario tagliato e sotto-finanziato. I Dirigenti medici e sanitari precari di più lunga data del Ssn attendono da tempo un atto di giustizia che adesso è, a maggior ragione, a portata di mano", conclude l'Anaa.

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Superamento del precariato medico e sanitario del Ssn, Anaao Assomed: Adesso si può, adesso si deve

[panoramasanita.it/2017/11/24/superamento-del-precariato-medico-e-sanitario-del-ssn-anaao-assomed-adesso-si-puo-adesso-si-deve/](http://www.panoramasanita.it/2017/11/24/superamento-del-precariato-medico-e-sanitario-del-ssn-anaao-assomed-adesso-si-puo-adesso-si-deve/)



“La [circolare del Ministro Madia sulla stabilizzazione del precariato](#) di lungo corso ha esteso ai Dirigenti sanitari degli Enti del Ssn le possibilità previste dall’articolo 20 del D.lgs 25 maggio 2017 n. 75 che in prima istanza aveva escluso i Dirigenti in toto. È stato, così, riconosciuto quanto Anaao Assomed va affermando da anni, ovvero la specificità della Dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante Dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici”. Così una nota dell’Anaao che precisa “La circolare consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e/o esami: in pratica tutti i Dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei

concorsi a tempo indeterminato. Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l’Ente sia IRCCS, IZS o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove ed ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali Dirigenti già in servizio e retribuiti. L’appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaao Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario” è stato ascoltato, ma adesso” sottolinea il sindacato della dirigenza medica “deve essere concretamente realizzato. Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità. I precari hanno contribuito non poco alla difficile tenuta del sistema e a limitare il disagio dei cittadini di un servizio sanitario tagliato e sotto-finanziato. I Dirigenti medici e sanitari precari di più lunga data del Ssn attendono da tempo” conclude l’Anaao “un atto di giustizia che adesso è, a maggior ragione, a portata di mano”.

© 2017 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

24 NOV 2017

LAVORO E PROFESSIONE

Superamento del precariato, Anaa: «Adesso si può, adesso si deve»

«La circolare del Ministro Madia sulla stabilizzazione del precariato di lungo corso ha esteso ai Dirigenti sanitari degli Enti del Ssn le possibilità previste dall'articolo 20 del D.lgs 25 maggio 2017 n. 75 che in prima istanza aveva escluso i Dirigenti in toto. È stato, così, riconosciuto quanto Anaa Assomed

va affermando da anni, ovvero la specificità della Dirigenza medica e sanitaria rispetto alla restante Dirigenza pubblica per formazione, modalità di reclutamento, funzioni e riferimenti giuridici». Lo dichiara in una nota il principale sindacato dei medici ospedalieri.



La circolare consente la stabilizzazione dei precari con anzianità di servizio di almeno tre anni che hanno superato procedure selettive, tipo avvisi pubblici per titoli e/o esami: «In pratica - continua l'Anaa - tutti i Dirigenti sanitari a tempo determinato, essendo stati assunti con selezione pubblica per titoli, sarebbero stabilizzabili, non solo inseriti nelle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato. Non rileva giuridicamente il fatto che la Regione sia eventualmente in piano di rientro, né che l'Ente sia Irccs, Izs o ente di ricerca. Inoltre la stabilizzazione è possibile anche se il triennio a tempo determinato è stato fatto altrove e ha la precedenza sulle procedure di mobilità. Quanto al costo, esso è praticamente nullo, essendo tali Dirigenti già in servizio e retribuiti».

«L'appello più volte inoltrato, in tempi non sospetti, negli incontri e negli interventi di Anaa Assomed al Governo affinché non venisse dimenticato il precariato medico e sanitario - conclude la nota - è stato ascoltato, ma adesso deve essere concretamente realizzato. Le Aziende hanno un alibi in meno dietro cui nascondersi, e se vogliono possono da subito procedere alla stabilizzazione. Se non lo fanno devono assumersi le loro responsabilità. I precari hanno contribuito non poco alla difficile tenuta del sistema e a limitare il disagio dei cittadini di un servizio sanitario tagliato e sotto-finanziato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA